

CELEBRAZIONI LITURGICHE

Lunedì 8:

Ore 8.30 Def.i Stelio e Elvira Baldan.

Ore 19.00 Def.i Gemma, Armando, Livia, Romeo.

Martedì 9:

Ore 8.30 Sec. Intenzione.

Ore 19.00 Def.i Righetto Gino e Noemi.

Mercoledì 10: MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Ore 8.30

Ore 9.30 al Reparto Casa di Riposo dell'Ospedale.

Ore 20.30 Def.a Schianta Deborah.

Giovedì 11:

Ore 8.30 Def.i Finotto Giovanni, Padre Tommaso, Mons. Giuseppe Torresan + Def.a Merlo Lina e Def.a Albina.

Ore 19.00

Venerdì 12:

Ore 8.30

Ore 9.30 alla Casa di Riposo di Via Garibaldi.

Ore 19.00

Sabato 13:

Ore 8.30 Def.i Fam.e Gianni, Fuòlega, Fabris e Zara.

Ore 19.00 Def.i Pietro, Ofelia, Armando e Giovanni + Def. Faggian Marco + Def.a Castaldini Vladimira + Def.i Sporzon Giovanni, Antonio, Rosa + Def.i Rosa Otello (Ann.), Gino e Rita.

Domenica 14: I DOMENICA DI QUARESIMA

Ore 7.30 Def.a Favaro Antonietta + Def.i Tomaello Eleonora e Cabbia Armando.

Ore 9.00 Def.i Fam. Discardi Silvano.

Ore 10.15 Per la Comunità.

Ore 11.30

Ore 18.00

Splenda ad essi la Luce perpetua...

In questa settimana abbiamo celebrato le Esequie di:

Marchiori Tiziana, di anni 73
Via F.lli Rosselli 12

Martellato Giorgio, di anni 78
Via della Resistenza 20

Doni Settimo, di anni 67
Via Guardiania 26

Pavan Elvira, di anni 89
Via D'Azeglio 6

Fecchio Bruna, di anni 85
Via V. Veneto 9

Per questi fratelli la nostra Preghiera e ai familiari le nostre sentite condoglianze

PARROCCHIA SAN ROCCO

DOLO

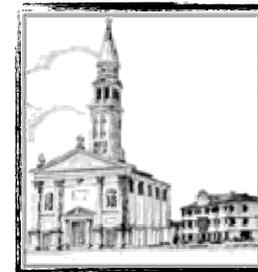
Foglietto settimanale

N. 11

Settimana 7 - 14 Febbraio 2016

tel: 041-410027 - mail: info@parrocchiadolo.it

sito della Parrocchia: www.parrocchiadolo.it



DOMENICA V DEL TEMPO ORDINARIO

Giornata Nazionale per la vita LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA

“Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita”.

Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, “che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati” e ha fatto fiorire la nostra vita.

La vita è cambiamento

L'Anno Santo della misericordia ci sollecita a un profondo cambiamento. Bisogna togliere “via il lievito vecchio, per essere pasta nuova”, bisogna abbandonare stili di vita sterili, come gli stili ingessati dei farisei. Di loro il Papa dice che “erano forti, ma al di fuori. Erano ingessati. Il cuore era molto debole, non sapevano in cosa credevano. E per questo la loro vita era – la parte di fuori – tutta regolata; ma il cuore andava da una parte all'altra: un cuore debole e una pelle ingessata, forte, dura”. La misericordia, invero, cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il sogno di Dio.

La vita è crescita

Una vera crescita in umanità avviene innanzitutto grazie all'amore materno e paterno: “la buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo”. La famiglia, costituita da un uomo e una donna con un legame stabile, è vitale se continua a far nascere e a generare. Ogni figlio che viene al mondo è volto del “Signore amante della vita”, dono per i suoi genitori e per la società; ogni vita non accolta impoverisce il nostro tessuto sociale. Ce lo ricordava Papa Benedetto XVI: “Lo sterminio di milioni di bambini non nati, in nome della lotta alla povertà, costituisce in realtà l'eliminazione dei più poveri tra gli esseri umani”. Il nostro Paese, in particolare, continua a soffrire un preoccupante calo demografico, che in buona parte scaturisce da una carenza di autentiche politiche familiari. Mentre si continuano a investire notevoli energie a favore di piccoli gruppi di persone, non sembra che ci sia lo stesso impegno per milioni di famiglie che, a volte sopravvivendo alla precarietà lavorativa, continuano ad offrire una straordinaria cura dei piccoli e degli anziani. “Una società cresce forte, cresce buona, cresce bella e cresce sana se si edifica sulla base della famiglia”. È la cura dell'altro – nella famiglia come nella scuola – che offre un orizzonte di senso alla vita e fa crescere una società pienamente umana.

La vita è dialogo

I credenti in ogni luogo sono chiamati a farsi diffusori di vita “costruendo ponti” di dialogo, capaci di trasmettere la potenza del Vangelo, guarire la paura di donarsi, generare la “cultura dell’incontro”. Le nostre comunità parrocchiali e le nostre associazioni sanno bene che “la Chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere”. Siamo chiamati ad assumere lo stile di Emmaus: è il vangelo della misericordia che ce lo chiede. Gesù si mette accanto, anche quando l’altro non lo riconosce o è convinto di avere già tutte le risposte. La sua presenza cambia lo sguardo ai due di Emmaus e fa fiorire la gioia: nei loro occhi si è accesa una luce. Di tale luce fanno esperienza gli sposi che, magari dopo una crisi o un tradimento, scoprono la forza del perdono e riprendono di nuovo ad amare. Ritrovano, così, il sapore pieno delle parole dette durante la celebrazione del matrimonio: “Padre, hai rivelato un amore sconosciuto ai nostri occhi, un amore disposto a donarsi senza chiedere nulla in cambio”. In questa gratuità del dono fiorisce lo spazio umano più fecondo per far crescere le giovani generazioni e per “introdurre – con la famiglia – la fraternità nel mondo”. Il sogno di Dio - fare del mondo una famiglia – diventa metodo quando in essa si impara a custodire la vita dal concepimento al suo naturale termine e quando la fraternità si irradia dalla famiglia al condominio, ai luoghi di lavoro, alla scuola, agli ospedali, ai centri di accoglienza, alle istituzioni civili.

La vita è misericordia

Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guarire da tutti gli attentati alla vita. L’elenco è impressionante: “È attentato alla vita la piaga dell’aborto. È attentato alla vita lasciar morire i nostri fratelli sui barconi nel canale di Sicilia. È attentato alla vita la morte sul lavoro perché non si rispettano le minime condizioni di sicurezza. È attentato alla vita la morte per denutrizione. È attentato alla vita il terrorismo, la guerra, la violenza; ma anche l’eutanasia. Amare la vita è sempre prendersi cura dell’altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente”. Contagiare di misericordia significa affermare – con papa Francesco – che è la misericordia il nuovo nome della pace. La misericordia farà fiorire la vita: quella dei migranti respinti sui barconi o ai confini dell’Europa, la vita dei bimbi costretti a fare i soldati, la vita delle persone anziane escluse dal focolare domestico e abbandonate negli ospizi, la vita di chi viene sfruttato da padroni senza scrupoli, la vita di chi non vede riconosciuto il suo diritto a nascere. Contagiare di misericordia significa osare un cambiamento interiore, che si manifesta contro corrente attraverso opere di misericordia. Opere di chi *esce* da se stesso, *annuncia* l’esistenza ricca in umanità, *abita* fiducioso i legami sociali, *educa* alla vita buona del Vangelo e *trasfigura* il mondo con il sogno di Dio.

Roma, 22 ottobre 2015

IL CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

LA QUARESIMA NELL’ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Vogliamo accogliere con particolare intensità, quest’anno, il Tempo di Quaresima che inizia Mercoledì; a questo ci invita Papa Francesco ritenendo che esso sia un’occasione speciale per vivere l’Anno del Giubileo della Misericordia.

Queste sono le sue parole:

“La Quaresima di quest’anno Giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio.

Quante pagine della Sacra Scrittura possono essere meditate nelle settimane della Quaresima per riscoprire il volto misericordioso del Padre! “

MERCOLEDI’ 10 INIZIAMO INSIEME

Ore 8,30 e 20,30 SS. Messe, con la Benedizione e l’imposizione delle ceneri.

Ore 15,30 incontro di preghiera con la benedizione e l’imposizione delle ceneri.

Sono invitati soprattutto i ragazzi.

In questo primo giorno viene anche indicato il digiuno e l’astinenza

GIOVEDI’ 11 FEBBRAIO - GIORNATA DEL MALATO

Nel giorno che ricorda l’apparizione della Madonna a Lourdes si celebra la giornata del Malato. Quest’anno con la pagina evangelica del Buon Samaritano siamo tutti invitati a chiedere al Signore la capacità di “farci prossimo” di quanti sono nella sofferenza e attendono la carità del fratello per sostenere la loro debolezza.

GIOVEDI 11 viene portata la S. Comunione agli ammalati.

GIOVEDI 11 ore 15.30 S. Messa nella Cappella S. Pio dell’Ospedale con Unzione degli Infermi.

VENERDI 12 ore 9,30 S. Messa nella Casa di Riposo di via Garibaldi con l’Unzione degli Infermi

ATTIVITÀ DELLA SETTIMANA

Mercoledì 10: Ore 15.00 il Gruppo “Mani Operose”.

Giovedì 11: Ore 20.30 Prove di canto per la Corale

Venerdì 12: Ore 15.30 Incontro di Preghiera a Gesù Misericordioso.

Sabato 13: Dalle 9.00 alle 11.00 “Porta Amica”.
Ore 16.30 al Cinema Italia RECITA DI CARNEVALE fatta dai genitori della Scuola Materna - “SHREK”.

Domenica 14: dalle 9.45 l’ACR.

CINEMA ITALIA

Mercoledì 10,

ore 17.00, 19.00, 21.00

Perfect Day

Giovedì 11, ore 18.00

L’abbiamo fatta grossa

Ore 20.30 *The program*

Sabato 13, ore 21.00

L’abbiamo fatta grossa

Domenica 14, ore 16.30

Il viaggio di Norm

ore 18.30 e 21.00

L’abbiamo fatta grossa